



IN EVIDENZA

## QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE

Il Consiglio Direttivo dello scrivente Ordine ha deliberato di mantenere la stessa quota di iscrizione dello scorso anno. Si chiede di versare la quota 2021 mediante un **bonifico bancario** allo scrivente Ordine entro il **31 marzo 2021**:

**BENEFICIARIO:** Ordine dei Veterinari della Provincia di Mantova -  
Via Accademia, 43/a - 46100 Mantova  
**IBAN:** IT34T0569611500000001851X57  
**CAUSALE:** Quota iscrizione 2021 Dr. ... (*cognome e nome*)  
**IMPORTO:** Euro 140,00

**Chi si è iscritto all'Albo nel 2020 e nel 2021 NON deve pagare nulla.**

Si desidera precisare quanto segue:

- non è necessario inviare la copia dell'avvenuto versamento, in quanto rileviamo l'entrata direttamente dai sistemi di home-banking
- si sottolinea l'importanza di indicare il nominativo del veterinario nella causale poiché diversamente potrebbe non essere possibile attribuire correttamente gli importi ricevuti
- vi preghiamo di comunicarci tempestivamente se cambiate indirizzo mail/telefono/residenza/attività professionale, al fine di aggiornare l'Albo e di comunicare le variazioni ad ENPAV/FNOVI
- **maggiorazione di 10,00 euro per ogni mese di morosità**. Visto il ritardo causato da alcuni Colleghi negli scorsi anni ed i numerosi solleciti inviati con conseguente perdita di tempo e denaro, si è deciso di mantenere un piccolo aumento della quota nel caso di eventuale morosità; fin da ora si precisa che **verranno inviati 3 solleciti, in un arco di tempo massimo di 6 mesi, dopodiché si avvieranno le procedure per la cancellazione dall'Albo**

## CORSI/CONVEGNI

*L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:*

1) SCIVAC:

*Digital MilanoVetExpo La veterinaria non si ferma* 30-31 gennaio -

<https://digital.milanovetexpo.it/login>

*Focus On Web: La tosse: un sintomo, molti problemi* 18 marzo; *L'epilessia* 25 novembre -

[www.scivac.it/it/iscriviti](http://www.scivac.it/it/iscriviti)

2) Point Vétérinaire Italie: *webinar Chi spara per primo spara 2 volte: la velocità d'azione contro zecche e pulci è un beneficio anche per il proprietario!* 11 febbraio -

<https://register.gotowebinar.com/register/706724705298997006>

3) Comunicazioni EV: *Master universitario di II livello Professione veterinaria: Medicina per gli animali da compagnia e management clinico scadenza iscrizione posticipata al 28 febbraio* (modalità residenziale e on line) - [www.businessforvet.it/master](http://www.businessforvet.it/master)

## FNOVI: CORSO PROPEDEUTICO PER L'ACCREDITAMENTO DEL VETERINARIO FISE

Il corso è nuovamente disponibile sulla [piattaforma FAD](#) il "Corso propedeutico per l'accREDITAMENTO del Veterinario FISE", gratuito per i medici veterinari iscritti all'Albo. Il superamento del test finale del corso porterà al rilascio dell'attestato necessario per fare richiesta presso la Federazione Italiana Sport Equestri quale Veterinario Accreditato FISE. Il corso inoltre è accreditato nel sistema ECM con 10 crediti

## OFFERTA LAVORATIVA PER VETERINARI, ANCHE NEOLAUREATI

da mail dr.ssa Claudia Fenaroli dell'11/01/21

**CERCASI VETERINARIO/A  
DA INSERIRE NELL'ORGANICO**

**Ambulatorio Veterinario**  
STUDIO ASSOCIATO  
Direttore Sanitario Dott.ssa Sarah Riccò - O.M.V. VR 706  
Dott.ssa Claudia Fenaroli - O.M.V. MN 742

**QUA la ZAMP**

**0442-89799**

**a NOGARA (Vr) - Via Kennedy, 2**  
@ info@ambulatorioqualazampa.com

## COSTITUZIONE ELENCO PER INCARICO PROFESSIONALE

da mail LA CITTADINA Fondazione Studi e Ricerche Veterinarie del 12/01/21

E' indetta una selezione pubblica per procedere alla formazione di un elenco di Medici Veterinari idonei abilitati all'esercizio della professione, da utilizzare per il conferimento di incarichi libero-professionali di tipo dirigenziale per la copertura dei servizi medico-veterinari resi verso piccoli animali (cane, gatto e animali non convenzionali) dal Nuovo Pronto Soccorso Veterinario La Cittadina Bergamo. Soggetti destinatari: Medici Veterinari abilitati all'esercizio della professione.

Requisiti:

- Diploma di laurea in Medicina veterinaria;
- Iscrizione all'Albo professionale dei Medici Veterinari.

Qualifica: Medico Veterinario dirigente.

Responsabile del procedimento: Dott. Mario Dolera

Si prega di inviare i dati per la candidatura all'indirizzo: [lacittadinafondazione@gmail.com](mailto:lacittadinafondazione@gmail.com)

## 3 OFFERTE LAVORATIVE A MODENA

Clinica Veterinaria, sita a Sorbara di Bomporto (provincia di Modena), ricerca un **MEDICO VETERINARIO NEOLAUREATO** (regolarmente abilitato e con partita IVA) con ottime capacità relazionali e nutrito interesse per la Medicina Interna, per ampliamento del personale interno. La/Il collega che volesse entrare a far parte del Nostro Staff deve essere predisposta al lavoro di squadra. Si richiedono volontà e collaborazione, puntualità e serietà. La nostra ricerca è indirizzata a colleghi **NEOLAUREATI** a cui offriamo un tirocinio formativo di 6 mesi, **RETRIBUITO**, con possibilità di rotazione nelle varie discipline offerte dalla Struttura. La **FORMAZIONE** include attività sia pratica che teorica ed è finalizzata all'inserimento a lungo termine nella struttura (full time). Il candidato sarà sempre affiancato da un Medico Veterinario Tutor Senior. La/Il collega sarà inserito nelle turnistiche sia diurne, che festive/notturne. Per i turni festivi/notturni il nuovo collaboratore sarà chiamato in prima persona, ma affiancato da un collega Medico Veterinario di supporto.

**RETRIBUZIONE** La retribuzione minimo/mese è di 600 euro. In base all'impegno ed alla crescita professionale, verrà valutato un possibile incremento della retribuzione.

In più, la/il Collaboratore potrà usufruire di ALLOGGIO, anche nel periodo di prova ad un prezzo agevolato/mese (comprensivo di spese condominiali e utenze di base). (L'abitazione si trova nei pressi della Clinica, ed è dotata di 2 camere, 1 bagno, cucina, salotto e posto bici)

CANDIDATURA: Per essere selezionati è necessario CHIAMARE il numero di telefono cellulare 3395313399 (dalle 8 alle 20, tutti i giorni), inviando SUCCESSIVAMENTE il proprio CV all'indirizzo mail [sanpio.clinicaveterinaria@gmail.com](mailto:sanpio.clinicaveterinaria@gmail.com)

### **SOSTITUZIONE PER MATERNITA'**

Il Medico Veterinario deve essere regolarmente abilitato e con partita IVA. Il periodo di interesse è indicativamente DA FEBBRAIO A SETTEMBRE 2021, con possibilità di integrazione nell'organico dopo tale periodo. Si ricerca una figura professionale, sia con esperienza che neolaureata, per un IMPIEGO FULL TIME, per inserimento in turnistiche diurne, con possibilità di ampliamento anche nelle turnistiche sia notturne che festive. Area di interesse: Medicina Interna  
Requisiti minimi: serietà, buona capacità di interazione con il pubblico e con lo Staff, puntualità e voglia di crescita.

Possibilità di ALLOGGIO, in appartamento di proprietà della Clinica, con un contributo minimo/mese, situato nelle vicinanze della stessa e condiviso con gli altri Collaboratori.

Se interessati, CHIAMARE TELEFONICAMENTE il numero 3395313399 (dalle 8 alle 20, tutti i giorni) e inviare successivamente CV alla mail [sanpio.clinicaveterinaria@gmail.com](mailto:sanpio.clinicaveterinaria@gmail.com)

### **MEDICO VETERINARIO CON ESPERIENZA INTERNISTA**

regolarmente abilitato e con partita IVA, con ottime capacità relazionali e nutrito interesse per la Medicina Interna, per ampliamento del personale interno. La nostra ricerca è indirizzata a colleghi, LAUREATI IN MEDICINA VETERINARIA, CON ESPERIENZA (di almeno un anno, in cui il Collaboratore abbia lavorato in autonomia) per inserimento in organico.

ULTERIORI INFORMAZIONI La/Il collega sarà inserito nelle turnistiche DIURNE, con possibilità di inserimento anche nelle turnistiche sia festive che notturne (gestite con un Medico Veterinario di Turno e un Medico Veterinario di Spalla).

RETRIBUZIONE Il compenso MINIMO verrà valutato in base alla disponibilità in termini di orario, al grado di autonomia e alla conoscenza nella Medicina Interna.

E' previsto un PERIODO DI PROVA di 2 settimane atto a verificare la convenienza di entrambe le parti (sia verso colleghi che verso clienti) alla conclusione del rapporto di lavoro definitivo.

La/il Collaboratrice/tore potrà usufruire di ALLOGGIO, anche nel periodo di prova, ad un prezzo agevolato/mese (comprensivo di spese condominiali e utenze di base). (L'abitazione si trova nei pressi della Clinica, ed è dotata di 2 camere, 1 bagno, cucina, salotto e posto bici)

CANDIDATURA: Per essere selezionati, è necessario CHIAMARE il numero di telefono cellulare indicato (dalle 8 alle 20, tutti i giorni), inviando SOLO SUCCESSIVAMENTE il proprio CV all'indirizzo mail indicato.

## **AVVISO PUBBLICO PER UN RESPONSABILE VETERINARIO DEL CE.S.A.L. DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE**

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 27/01/2021 (Fonte: Università di Firenze)

Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa per titoli per il conferimento di nr. 1 incarico della durata di 12 mesi per Responsabile Veterinario - per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.) - stabilimento utilizzatore ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 26, da affidarsi a soggetti esterni, a titolo retribuito, mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata - D.D. n. 124 -scadenza 2 febbraio 2021 ore 12.00

[Modulistica e informazioni](#)



**FISCO/SENTENZE/NORMATIVE**

## RISPOSTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SU INVIO FATTURE ELETTRONICHE DA PARTE DI CLINICA VETERINARIA CON LEGALE RAPPRESENTANTE NON MEDICO VETERINARIO

DA [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 14/01/2021 (Fonte: SOGEI)

Su richiesta di FNOVI il Sogei ha interpellato l'Agencia delle entrate in merito all'invio delle fatture elettroniche emesse da una clinica veterinaria con legale rappresentante non medico veterinario. Domanda: Ad oggi la clinica veterinaria avente come legale rappresentante un soggetto NON iscritto all'albo, non ha modo di inviare i dati delle fatture al Sistema TS, non disponiamo di un ente per il censimento anagrafico né della struttura (non rientra tra le strutture specialistiche "umane" previste) né del responsabile la cui anagrafica ci verrebbe fornita dall'Albo dei veterinari. Ci viene chiesto se questa tipologia di struttura è però tenuta all'invio della fattura elettronica allo SDI.

### Risposta dell'Agencia delle Entrate

Riteniamo che una società a responsabilità limitata che effettui prevalentemente servizi veterinari e che non è tenuta all'invio dei dati al sistema Tessera Sanitaria ai fini della dichiarazione precompilata, non possa godere della deroga all'invio della fatturazione elettronica ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, come modificato dall'articolo 1, comma 1105, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. L'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 14/12/2018, n. 135, specifica infatti che "le disposizioni di cui all'articolo 10-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, si applicano anche ai soggetti che non sono tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, con riferimento alle fatture relative alle prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche".

Per l'invio tramite Sistema Tessera Sanitaria sono disponibili le [FAQ](#)

## IRAP E ACCONTI: È LEGGE IL RINVIO AL 30 APRILE 2021

Da [AnmviOggi](http://AnmviOggi) 12 Gennaio 2021

Il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta 2020, è prorogato al 30 aprile 2021. Lo prevede il decreto 137/2020 definitivamente convertito in legge dal Parlamento.

Il rinvio riguarda i professionisti con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019 e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 aprile 2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30 aprile 2021. Quanto eventualmente già versato non sarà rimborsato.

[«Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.](#)

(Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2020, n. 176)

## SISTEMA TESSERA SANITARIA - LE SCADENZE DI INVIO DEI DATI DEL 2020

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 27/01/2021 (Fonte: SOGEI)

Sul portale del Sistema Tessera Sanitaria è stato pubblicato il [calendario](#) aggiornato con le scadenze per l'invio dei dati di spesa veterinaria da parte dei soggetti tenuti. Nel documento è precisato che i dati delle spese relative all'anno 2020 devono essere inviati *entro il giorno 16 marzo 2021 (art. 16-bis, comma 4, DL 26/10/2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla [legge 19/12/2019, n. 157](#))*

La notizia è pubblicata anche nella [home del STS](#)

Allegati:  [Spese veterinarie 2020](#)



Da [AnmviOggi](http://AnmviOggi) 21, 22, 25, 26 gennaio 2021

## NUOVO FARMACO PER LE ENTERITI IN ANIMALI DA REDDITO

Autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Neopurdox 1000 mg/g**, polvere orale per uso in acqua da bere per vitelli, agnelli, suini, polli da carne, galline ovaiole e tacchini. Titolare della AIC la ditta Dox-Al Italia S.p.A. Il prodotto è a base di neomicina solfato 1000 mg. Il farmaco può essere utilizzato per il trattamento di enteriti causate da batteri sensibili alla neomicina (*E. coli*, *Campylobacter* spp., *Salmonella* spp.).

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 14 giorni per vitelli, agnelli e suini; 7 giorni invece per polli da carne, galline ovaiole e tacchini. Nel caso delle uova il tempo di attesa è di zero giorni.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 18 mesi, dopo la prima apertura è di 90 giorni, dopo la diluizione in acqua da bere è di 24 ore, dopo la diluizione nel latte ricostituito deve essere usato immediatamente.

Confezioni autorizzate e numeri di AIC: Sacchetto da 1 kg - AIC n. 105387017

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **MALATTIA RESPIRATORIA DEI SUINI: AUTORIZZATA NUOVA PREMISCELA**

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio **Florkem Premix 40 mg/g**, premiscela per alimenti medicamentosi per suini. Titolare della AIC la società Ceva Salute Animale S.p.A. 1 g di prodotto contiene il principio attivo florfenicolo 40 mg.

Il medicinale può essere utilizzato per il trattamento e la metafilassi della malattia respiratoria dei suini sostenuta da *Pasteurella multocida* sensibile al florfenicolo in gruppi infetti. La presenza della malattia nel gruppo deve essere stabilita prima di utilizzare il prodotto.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 14 giorni.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni, dopo la prima apertura è di 3 mesi, dopo l'incorporazione nel mangime sfarinato o pellettato è di 3 mesi.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **AUTORIZZATO UN NUOVO ANTIPARASSITARIO PER CANI**

Autorizzato in commercio il farmaco veterinario **Panadron Plus XL**, compresse per cani. Titolare della AIC la ditta Chanelle Pharmaceuticals Manufacturing Limited. Il prodotto è a base di praziquantel 175 mg, pirantel embonato 504 mg (equivalenti a 175 mg di pirantel), febantel 525 mg.

Il farmaco è indicato nei cani adulti per il trattamento di infestazioni miste sostenute da nematodi e cestodi delle seguenti specie.

- Nematodi: Ascaridi: *Toxocara canis* e *Toxascaris leonina* (forme adulte e immature tardive).

- Ancilostomi: *Uncinaria stenocephala* e *Ancylostoma caninum* (adulti).

- Tricocefali: *Trichuris vulpis* (adulti).

- Cestodi.

- Tenie: *Echinococcus* spp. (*E. granulosus*, *E. multilocularis*), *Taenia* spp. (*T. hydatigena*, *T. pisiformis*, *T. taeniformis*) e *Dipylidium caninum* (forme adulte e immature).

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 5 anni. Le mezze compresse non utilizzate devono essere usate entro 14 giorni.

Confezioni autorizzate e numeri di AIC: Scatola contenente un blister da 2 compresse A.I.C. 104811017.

Medicinale veterinario senza obbligo di ricetta medico veterinaria.

## **UN NUOVO FARMACO CONTRO LA DIARREA NEI VITELLI**

Autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Halofusol 0,5 mg/ml**, soluzione orale per vitelli. Titolare della AIC la ditta Laboratorios Karizoo.

Ogni grammo di prodotto contiene il principio attivo alofuginone 0,50 mg (equivalente a 0,6086 mg di alofuginone lattato).

Il medicinale è indicato nei vitelli neonati per la prevenzione della diarrea a seguito di diagnosi di *Cryptosporidium parvum*, in allevamenti con storia di criptosporidiosi. La somministrazione deve iniziare nelle prime 24 - 48 ore di vita.

Può essere inoltre utilizzato per la riduzione della diarrea a seguito di diagnosi di *Cryptosporidium parvum*. La somministrazione deve iniziare entro 24 ore dall'insorgenza della diarrea. In entrambi i casi è stata dimostrata la riduzione dell'escrezione di oocisti.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 13 giorni.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 30 mesi, dopo la prima apertura è di 6 mesi.

Da vendersi esclusivamente dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## FARMACI VETERINARI: AL VIA LA BANCA DATI EUROPEA

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 18 Gennaio 2021

La Commissione Europea ha gettato le basi per la creazione della banca dati europea dei medicinali veterinari. Dal 28 gennaio 2021 un regolamento di esecuzione ad hoc sarà obbligatorio e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. Un anno di tempo per realizzarla: dovrà essere pienamente funzionale dal 28 gennaio 2022

E' il [Regolamento 2019/6 sui medicinali veterinari](#) a prevedere che l'EMA, l'Agenzia europea per i medicinali, istituisca e mantenga una banca dati dei medicinali veterinari dell'Unione Europea, in collaborazione con gli Stati membri. Per le modalità pratiche di realizzo, il Regolamento rimanda ad uno specifico atto di esecuzione a cura della Commissione Europea da questa [emanato](#) l'8 gennaio 2021.

Saranno le autorità competenti nazionali a dover comunicare all'Agenzia le informazioni su tutti i medicinali veterinari "le più recenti e corrette". Non ci sarà una duplicazione dei dati in diversi sistemi dell'Unione. Le autorità competenti potranno mantenere i rispettivi sistemi nazionali allineati e sincronizzati con la banca dati dei medicinali dell'Unione. I titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dovranno poter utilizzare i propri sistemi informativi per aggiornare, se necessario, la banca dati dei medicinali dell'Unione, ad esempio per comunicare le variazioni sui medicinali. I diversi operatori (Autorità Competenti, Industrie, Medici Veterinari, Pubblico) avranno livelli differenziati di accesso alla banca dati dei medicinali dell'Unione, come previsto dal Regolamento 2019/6. Sarà l'Agenzia a definirli, in collaborazione con le autorità competenti e la Commissione, e quindi in consultazione con i titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio, prima che la banca dati dei medicinali dell'Unione diventi operativa.

### [REGOLAMENTO DI ESECUZIONE \(UE\) 2021/16](#)

*che stabilisce le misure necessarie e le modalità pratiche per la banca dati dei medicinali veterinari dell'Unione (banca dati dei medicinali dell'Unione)*

### [REGOLAMENTO DI ESECUZIONE \(UE\) 2021/17](#)

*che stabilisce un elenco di variazioni che non richiedono una valutazione conformemente al regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio*



**PICCOLI ANIMALI**

## CONIGLI E COVID- 19: DOMANDE E RISPOSTE

DA [newsletter FNOVI 15/01/2021](#)

Dopo la divulgazione di uno studio condotto in Olanda che ha analizzato la sensibilità della specie coniglio nei confronti del SARS-Cov-2 abbiamo chiesto al collega Vittorio Capello (Dip. ECZM-Small Mammal Dipl. ABVP-Exotic Companion Mammals European Veterinary Specialist in Zoological Medicine (Small Mammal) Specialista in Malattie dei Piccoli Animali) la sua opinione sullo studio. La [ricerca](#), condotta su 12 conigli di razza New Zealand, giovani e clinicamente sani, divisi in 4 gruppi e inoculati in modo sperimentale, ha rilevato la ricettività dei conigli nei confronti del virus. Tutti i conigli erano asintomatici, ed erano in grado di eliminare il virus. Gli autori concludono che la possibilità di trasmissione a personale addetto all'allevamento dei conigli dovrebbe essere presa in considerazione. Sebbene questo studio -concordano gli autori- debba essere seguito da altre ricerche per verificare una potenziale trasmissione nei confronti di lagomorfi selvatici e/o interspecifica nei confronti della specie umana, allo stato attuale siamo in grado di rispondere ad alcune semplici

domande che venissero poste da proprietari di conigli da compagnia o da operatori del settore dell'allevamento cunicolo:

1. "I conigli possono contrarre il virus Covid-19?"

Sì, uno studio preliminare ([Susceptibility of rabbits to SARS-CoV-2](#)) condotto in Olanda ha verificato la ricettività della specie coniglio.

2. "I conigli da compagnia possono contrarre il virus Covid-19?"

Al momento non si può affermarlo con certezza, in quanto si tratta di uno studio sperimentale, condotto su conigli New Zealand, giovani e sani. Inoltre, l'infezione era sperimentale, non spontanea. Non si può dire se soggetti di altre razze, età e condizioni cliniche, abbiano la stessa suscettibilità, oppure inferiore, oppure superiore.

3. "I conigli possono ammalarsi di Covid-19?"

Se per "ammalarsi" di Covid si intende la forma clinica: no. Tutti i soggetti dello studio erano asintomatici.

4. "I conigli asintomatici possono eliminare il virus, quindi contagiare altri conigli o le persone?"

Sì, i conigli positivi possono eliminare il virus. Tuttavia, la trasmissione ad altri conigli o all'uomo non è stata dimostrata né da uno studio scientifico, né segnalata in seguito a casi sporadici.

5. "Se io proprietario (consapevole o no) sono positivo al Covid, posso trasmettere il virus al mio coniglio da compagnia?"

Non esiste una risposta a questa domanda, perchè non esistono evidenze né cliniche né sperimentali. Lo studio prevedeva l'inoculazione sperimentale del virus per via intranasale nei soggetti sottoposti ad anestesia generale, non la trasmissione spontanea.

## ZECCHIE: QUAL'E' LA SITUAZIONE?

Da La Settimana Veterinaria N° 1162 - ottobre 2020

Intervista al prof. Ezio Ferroglio (Docente di parassitologia e malattie parassitarie, Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino)

**SV: Qual è la situazione italiana delle zecche per quanto riguarda numero, specie e distribuzione?**

**EF:** Le zecche in questi ultimi anni stanno diventando la "new entry" tra i problemi che il veterinario deve affrontare soprattutto per la loro attività vettoriale. Rispetto al passato è aumentata moltissimo la loro presenza a livello ambientale soprattutto per quanto riguarda il genere *Ixodes*: un tempo quasi esclusivo delle aree alpine e prealpine, oggi si trova con grande frequenza anche in centro e sud Italia. I risultati di una recente indagine epidemiologica condotta su tutto il territorio nazionale, che ha esaminato oltre 3.000 cani di proprietà, ha rilevato che il 45% dei soggetti esaminati presentava almeno una zecca (cioè 1 cane su 2 risultava positivo per la presenza di zecche!). In termini di diffusione e abbondanza, nonostante il "primato" spetti ancora a *Rhipicephalus sanguineus* isolata nel 63% dei cani, con prevalenze più elevate nel centro-sud Italia, *Ixodes ricinus* (detta anche "zecca dei boschi") si colloca al secondo posto con una prevalenza del 29,2%. *Ixodes* è molto più rappresentata nelle Regioni settentrionali, dall'indagine recentemente condotta, ma è emerso che questa specie è riscontrata anche nel centro-sud Italia con prevalenze tutt'altro che trascurabili. L'indagine sopra citata ha evidenziato come ormai si trovino zecche sui cani anche nei mesi invernali (dicembre-gennaio) e questo ormai non solo più al Sud, ma anche nel Nord Italia. Questa nuova situazione epidemiologica richiede l'adozione di misure di profilassi che tengano conto non solo dello stile di vita del cane, ad esempio frequentazione di aree silvestri o rinaturalizzate, ma anche del fatto che ormai le zecche si trovano anche in alta montagna e anche nei mesi invernali. Non dimentichiamoci poi che le nostre città costituiscono delle "isole di calore" che, soprattutto d'inverno, possono ulteriormente favorire la presenza di zecche "attive". Spetta a noi veterinari usare al meglio gli strumenti e le conoscenze che abbiamo per salvaguardare la salute dei nostri animali, e, nell'ottica di *One Health*, contribuire anche, indirettamente a diffondere le corrette informazioni e proteggere anche la salute dell'uomo.

## COMPLESSO DELLE MALATTIE INFETTIVE RESPIRATORIE CANINE (CIRDC)

da news@vetpedia.it 16/01/21

La definizione "Complesso delle malattie infettive respiratorie canine (*Canine infectious respiratory disease complex*, CIRDC)" si riferisce a una sindrome caratterizzata da insorgenza acuta di malattia causata nei cani da una vasta gamma di agenti eziologici. La CIRDC è conosciuta anche con altri nomi

comuni tra cui “tracheobronchite infettiva canina”, “tosse dei canili”, “malattia respiratoria contagiosa acuta del cane” ed è in realtà legata ad un complesso di malattie respiratorie contagiose canine. Il termine CIRDC descrive quindi qualsiasi infezione respiratoria contagiosa e acuta dei cani con coinvolgimento del tratto respiratorio superiore. Conosciuta in tutto il mondo, soprattutto in quei Paesi dove è alta la densità della popolazione canina, è considerata una delle principali sindromi infettive del cane<sup>1</sup>. I soggetti dei canili, allevamenti in primis, possono essere particolarmente sensibili alla co-infezione, infatti la sindrome respiratoria dei cani è una delle più importanti cause di mortalità e di perdite economiche negli allevamenti canini. La maggior parte dei ricercatori preferisce definire la CIRDC come una “sindrome multifattoriale”, in quanto collegata a molti agenti patogeni che, insieme ad altri fattori di tipo ambientale quali stress, sovraffollamento, ecc., interagiscono fra loro determinando la malattia.

I patogeni più comunemente associati allo sviluppo del CIRDC includono l'adenovirus canino 2 (CAV-2), il virus della parainfluenza canina (CPIV) e *Bordetella bronchiseptica*. Meno comunemente, anche le infezioni da herpesvirus canino 1 (CaHV-1), adenovirus canino 1 (CAV-1) e da virus del cimurro canino (CDV) sono legate allo sviluppo di malattie respiratorie, ma di solito sono caratterizzate da un coinvolgimento multiorgano. Oltre a questi patogeni, una pleora di agenti emergenti è stata recentemente associata al CIRDC, tra cui il coronavirus respiratorio canino (CRCoV) e le specie batteriche *Mycoplasma cynos*, *M. canis* e *Streptococcus equi subsp. zooepidemicus*. Dal 2000 sono emersi anche due nuovi virus influenzali (CIV).

### Epidemiologia

La tosse dei canili si manifesta primariamente negli ambienti con scarse condizioni igienico-sanitarie o eccessivo affollamento in cui la sovrappopolazione e il *turn-over* portano all'inserimento continuo di patogeni. La trasmissione avviene da animale malato ad animale sano tramite le secrezioni respiratorie eliminate con starnuti e colpi di tosse: ciò significa che l'infezione si trasmette tramite l'aria e che la concentrazione degli agenti patogeni nell'aria risulta un fattore determinante. Anche se, come abbiamo detto, sono molti gli agenti associati alla CIRDC, di solito le manifestazioni cliniche sono considerate legate all'infezione da uno dei principali patogeni: *B. bronchiseptica*, CPIV e CAV-2. L'infezione simultanea con due o più di questi agenti patogeni nello stesso paziente rappresenta sicuramente un rischio significativo per una maggiore mortalità tra i cani suscettibili.

Una indagine conoscitiva della situazione in Italia ha rilevato che il virus della parainfluenza canina (CPIV) era il patogeno più comunemente rilevato in corso di CIRDC, seguito dal coronavirus respiratorio canino (CRCoV), *Bordetella bronchiseptica*, *Mycoplasma cynos*, *Mycoplasma canis* e pneumovirus canino (CnPnV). Lo studio, pur confermando CPIV come principale responsabile dell'insorgenza del CIRDC, evidenzia il ruolo crescente di virus o batteri scoperti di recente, come il CRCoV e il CnPnV e il *M. cynos* per i quali non sono disponibili sul mercato vaccini efficaci.

Anche un grande studio europeo multicentrico ha valutato la prevalenza dei principali patogeni emergenti della CIRDC e ha riscontrato che molto diffusi in tutte le classi di cani esaminate sono risultati CRCoV e CnPnV. La loro presenza è stata inoltre associata a un aumento dell'insorgenza e della gravità della malattia clinica.

*Continua a leggere:* [www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/complesso-delle-malattie-infettive-respiratorie-canine-cirdc.html](http://www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/complesso-delle-malattie-infettive-respiratorie-canine-cirdc.html)

## IPERTENSIONE POLMONARE NEL CANE: LE STRATEGIE TERAPEUTICHE

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1152 - 2020

L'ipertensione polmonare – nota anche con l'acronimo inglese di *pulmonary hypertension* (PH) – è una condizione patologica caratterizzata da un anomalo aumento della pressione nel circolo polmonare; in base a quanto definito in Medicina Umana (tramite cateterizzazione cardiaca) la pressione arteriosa polmonare (PAP) sistolica e media superano, rispettivamente, i 30 e i 25 mmHg. La terapia della PH può essere suddivisa in terapia mirata a ridurre il rischio della progressione o delle complicazioni, trattamenti per la patologia sottostante o che contribuiscono allo sviluppo di PH e terapie specifiche per la PH. Le strategie volte a ridurre il rischio di complicazioni prevedono la riduzione dell'attività fisica, l'evitare alte altitudini, viaggi in aereo e la somministrazione di trattamenti antiparassitari, volti a prevenire le infestazioni da *Dirofilaria* e *Angiostrongylus*. Qualora presente una causa sottostante, questa va risolta o quantomeno trattata e, a seconda della situazione, saranno

attuare scelte terapeutiche differenti; il trattamento della PH potrà essere concomitante o posticipato, a seconda della condizione in cui ci troviamo. Per quanto riguarda il trattamento specifico della PH, sappiamo che l'eccessiva vasocostrizione secondaria a una serie di insulti endoteliali si sviluppa attraverso NO, l'endotelina e le prostaciline. In umana le raccomandazioni per la terapia specifica di PH sono quelle di massimizzare la vasodilatazione aggredendo queste vie simultaneamente. Nel cane, il trattamento di prima scelta prevede l'impiego di inibitori della fosfodiesterasi 5 (PDE5i, sildenafil), che agiscono specificatamente aumentando l'NO. In letteratura veterinaria ci sono molti studi che valutano l'efficacia del sildenafil e molti di questi hanno effettivamente dimostrato un miglioramento della sintomatologia clinica e della qualità di vita, un aumento della capacità di compiere esercizio fisico e una riduzione della PAP stimata ecocardiograficamente. In alcuni studi, esattamente per quanto avviene nell'uomo, viene riportato un netto miglioramento clinico in assenza di cambiamenti ecocardiografici. Questo tipo di trattamento e la scelta in caso di PH precapillare e un aumento del dosaggio o l'aggiunta di altri farmaci vanno considerati quando non abbiamo un miglioramento della sintomatologia clinica o il paziente si presenta refrattario alla terapia. Come per ogni terapia, il dosaggio e la frequenza di somministrazione variano a seconda del quadro clinico da trattare, rimanendo in un range di sildenafil raccomandato da 0,5 a 2,5 mg/kg da somministrare preferibilmente ogni 8 ore, vista la sua breve emivita, ma è descritta anche la somministrazione ogni 12 o 24 ore. L'uso concomitante di diuretici, quali furosemide e spironolattone, in corso di PH è giustificato solo in caso presenza di segni di insufficienza cardiaca destra, in assenza dei quali è sempre controindicato. Infine, per quanto riguarda il pimobendan, è bene ricordare che, sebbene sia stato dimostrato che migliora la funzione sistolica del ventricolo destro in soggetti sani e sia stato suggerito per il trattamento della PH, non ci sono evidenze scientifiche della sua effettiva efficienza nel trattamento della PH precapillare.

## AGGRESSIVITÀ TRA CANI CONVIVENTI, COME SI SCATENA?

*Da newsletter Animalidacompania.it 03/09/20*

L'aggressività tra cani familiari può essere chiamata anche aggressività sociale e si verifica tendenzialmente tra due cani dello stesso sesso (raramente tra soggetti di sesso differente) conviventi nella stessa casa.

Quali sono le cause? possono essere molteplici: il raggiungimento della maturazione sociale da parte del cane più giovane, della perdita del proprio status da parte del cane più adulto, della presenza di particolari disturbi ansiosi/emotivi di almeno uno dei due soggetti e molto spesso per una gestione non corretta nell'organizzazione del gruppo sociale da parte del proprietario. Solitamente le situazioni più tipiche durante le quali si possono presentare i comportamenti aggressivi sono quelle riferite alla ricerca di un privilegio come ad esempio le attenzioni del proprietario, il cibo, il possesso per un oggetto e/o una particolare postazione e il controllo di uno spazio.

Spesso l'aggressore, in particolar modo nei cani maschi, tende ad essere il più giovane tra i due soggetti. Nella femmina, invece, l'aggressione potrebbe essere intensificata dal cambiamento ormonale che avviene durante il calore; pertanto solamente in questa circostanza la sterilizzazione è considerata un valido aiuto nel controllo del comportamento in oggetto.

Quali consigli dare ai proprietari? La terapia dell'aggressività tra cani familiari comprende un percorso di modificazione comportamentale incentrato principalmente sul controllo e la gestione delle risorse importanti e sul corretto atteggiamento che ciascun proprietario dovrebbe assumere. La figura di riferimento durante questo percorso è senza dubbio il medico veterinario.

Nel caso di maschi interi, la castrazione del cane subordinato rappresenta un aspetto importante del trattamento in quanto ha come scopo quello di aumentare la distanza gerarchica tra i due individui e di conseguenza stabilizzare la relazione sociale. Un'alternativa nei cani maschi interi, nel caso in cui gli scontri dovessero essere particolarmente intensi e frequenti, è data dalla scelta di sterilizzare entrambi gli animali. La sterilizzazione può essere effettuata chirurgicamente oppure farmacologicamente; la prima via è definitiva, la seconda è reversibile e consiste semplicemente nell'applicazione di un impianto sottocutaneo, a lento rilascio, contenente una sostanza che si chiama deslorelina. La procedura non causa stress né sofferenza all'animale e la sua durata stimata è di almeno 6 mesi. Allo scadere dell'effetto si deciderà se re-inoculare un altro impianto, fare svanire del tutto il suo effetto o procedere con la definitiva sterilizzazione chirurgica.

## UTILIZZO DELLA CEFOVECINA NEL CANE E NEL GATTO

Da VetJournal N. 349 - 2020

La cefovecina è una cefalosporina di terza generazione a lunga durata d'azione comunemente usata in medicina veterinaria. Le cefalosporine di terza generazione sono antimicrobici di fondamentale importanza che dovrebbero essere utilizzati solo dopo test colturali e di sensibilità. Gli autori in questo studio riportano le indicazioni comuni per l'uso della cefovecina nei cani e nei gatti e la frequenza dei test colturali e di sensibilità. È stato eseguito uno studio trasversale utilizzando cartelle cliniche estratte da VetCompass Australia. Sono state revisionate tutte le cartelle cliniche dei pazienti sottoposti a trattamento con cefovecina. È stato annotato il motivo dell'uso della cefovecina per ogni paziente. Su un periodo di sei mesi (da febbraio a settembre 2018), 5180 (0,4%) cartelle cliniche prevedevano la somministrazione di cefovecina, di cui 151 escluse. Ai gatti è stata somministrata la cefovecina più frequentemente rispetto ai cani (1,9% delle cartelle cliniche dei gatti e 0,1% dei cani). Le ragioni più comuni per la somministrazione di cefovecina ai gatti sono state lesioni da combattimento e ascessi (28%) e dermatiti (13%). Per i cani, le ragioni più comuni per la somministrazione di cefovecina erano la profilassi chirurgica (24%) e la dermatite (19%). In 16 casi (0,3%) sono stati riportati test colturali e di sensibilità. Il trattamento con cefovecina è di comune utilizzo nel cane e nel gatto, anche in casi in cui la terapia antibatterica non è indicata o in cui è raccomandabile l'utilizzo di un antimicrobico di minore impatto per la salute umana.

*In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua*

## DO ANIMALS PLAY A ROLE IN THE TRANSMISSION OF SEVERE ACUTE RESPIRATORY SYNDROME CORONAVIRUS-2 (SARS-COV-2)? A COMMENTARY

Da <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33374168/>

### Abstract

Severe acute respiratory syndrome coronavirus-2 (SARS-CoV-2) belongs to the Beta-coronavirus genus. It is 96.2% homologous to bat CoV RaTG13 and 88% homologous to two bat SARS-like coronaviruses. SARS-CoV-2 is the infectious agent responsible for the coronavirus disease (COVID-19), which was first reported in the Hubei province of Wuhan, China, at the beginning of December 2019. Human transmission from COVID-19 patients or incubation carriers occurs via coughing, sneezing, speaking, discharge from the nose, or fecal contamination. Various strains of the virus have been reported around the world, with different virulence and behavior. In addition, SARS-CoV-2 shares certain epitopes with some taxonomically related viruses, with tropism for the most common synanthropic animals. By elucidating the immunological properties of the circulating SARS-CoV-2, a partial protection due to human-animal interactions could be supposed in some situations. In addition, differential epitopes could be used for the differential diagnosis of SARS-CoV-2 infection. There have been cases of transmission from people with COVID-19 to pets such as cats and dogs. In addition, wild felines were infected. All These animals were either asymptomatic or mildly symptomatic and recovered spontaneously. Experimental studies showed cats and ferrets to be more susceptible to COVID-19. COVID-19 positive dogs and felines do not transmit the infection to humans. In contrast, minks at farms were severely infected from people with COVID-19. A SARS-Cov-2 variant in the Danish farmed mink that had been previously infected by COVID-19 positive workers, spread to mink workers causing the first case of animal-to-human infection transmission that causes a moderate decreased sensitivity to neutralizing antibodies. Thus, more investigations are necessary. It remains important to understand the risk that people with COVID-19 pose to their pets, as well as wild or farm animals so effective recommendations and risk management measures against COVID-19 can be made. A One Health unit that facilitates collaboration between public health and veterinary services is recommended.



## LE FILIERE ZOOTECHNICHE NAZIONALI DI FRONTE ALL'EMERGENZA COVID19: UNA RIFLESSIONE ASPA-GEORGOFILII

da FVM/SIVeMP Notizie 12/01/21 (Fonte: mangimiealimentati.it)

L'Accademia dei Georgofili, in collaborazione con l'ASPA, ha organizzato una conferenza in remoto sull'impatto della pandemia Covid-19 sulle filiere zootecniche italiane. Alle assise hanno partecipato il presidente Assalzo Marcello Veronesi che, nella sua relazione, ha sottolineato lo straordinario lavoro compiuto del sistema mangimistico italiano per garantire l'approvvigionamento alimentare agli allevamenti e non interrompere la produttività delle principali filiere zootecniche nel periodo di emergenza sanitaria. Il presidente ha anche messo in luce le difficoltà affrontate (e risolte) dall'industria mangimistica nazionale relative al parziale blocco della movimentazione transfrontaliera delle materie prime e trasformate e ai nuovi obblighi imposti agli stabilimenti in materia di sicurezza per distanziamento sociale quali misure preventive al diffondersi dell'epidemia Covid-19. Gli interventi che si sono succeduti, hanno portato alla stesura di un articolato documento, curato dai professori Gianni Battacone, Giovanni Bittante, Alessio Bonaldo, Giuseppe Campanile, Vincenzo Chiofalo, Vittorio Dell'Orto, Andrea Formigoni, Marcello Mele, Riccardo Negrini, Massimiliano Petracchi, Giuseppe Pulina, Giovanni Savoini, Agostino Sevi, supervisionato dai professori Nicolò Macciotta, Bruno Ronchi e Alessandro Nardone, del quale riportiamo di seguito i punti salienti. Il documento completo è rintracciabile in italiano presso il sito dell'Accademia dei Georgofili e in inglese presso il sito dell'Italian Journal of Animal Science.

[Continua a leggere: https://mangimiealimentati.it/articoli/3191-le-filiere-zootecniche-nazionali-di-fronte-all-emergenza-covid19-una-riflessione-asma-georgofili](https://mangimiealimentati.it/articoli/3191-le-filiere-zootecniche-nazionali-di-fronte-all-emergenza-covid19-una-riflessione-asma-georgofili)

### C'È UN NESSO FRA COVID-19 E ALLEVAMENTI INTENSIVI?

da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 21/01/2021

C'è un nesso fra Covid-19 e gli allevamenti cosiddetti intensivi? Ecco come risponde Daniel Marc, veterinario virologo e ricercatore Inrae. E' di moda pensarlo e dirlo: chi mette in discussione l'allevamento intensivo si convince che sia la causa di tutti i mali, comprese le epidemie e la pandemia che stiamo vivendo. E invece "i legami tra agricoltura intensiva e le epidemie sono eccezionali" secondo Daniel Marc, veterinario e ricercatore in malattie infettive e virologia molecolare presso [Inrae](http://Inrae) (Institut national de recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement) l'istituto per la ricerca in agricoltura del Governo francese. Daniel Marc è stato invitato a parlare di Covid-19 e attività zootecniche dal notiziario [La Croix](http://La Croix), in seguito alle iniziative di un movimento di opinione. "Un agente infettivo non nasce mai dal nulla- ha spiegato- che si tratti di Ebola, HIV o del morbillo, i virus provengono sempre dagli animali". Poi ci sono "le contaminazioni provocate da un ospite intermedio, attraverso le quali il virus si adatta all'uomo, come è il caso, ad esempio, dei coronavirus (la SARS del 2003 si era adattata nello zibetto). Infine si può essere infettati dal morso di un vettore, come il virus Zika o la febbre gialla trasmessa dalle zanzare. Pertanto, è logico che alcune zoonosi arrivino a noi attraverso l'attività zootecnica, ma è una evenienza ben lontana dal poter essere considerata la norma". "Ci sono dei precedenti, ovviamente, ma sono eccezioni- ha aggiunto Marc che comunque ne indica fondamentalmente due: "Uno è la pandemia influenzale dell'influenza A (H1N1) del 2009, ad esempio, è stata il risultato di oltre dieci anni di assemblaggio virale tra ceppi virali di origine aviaria, ceppi suini e un ceppo umano che formato nei suini. È stato negli allevamenti di suini che ha potuto trovare una forma che si adatta a noi e che si è diffusa nella popolazione. L'altro è il virus Nipah, che ha ucciso circa 100 persone in Malesia nel 1998. È stato anche trasmesso dai pipistrelli all'uomo attraverso gli allevamenti di suini. In questo caso, gli allevamenti di suini erano stati costruiti su aree disboscate che invadevano l'ambiente naturale dei pipistrelli.

Al dunque: cambiare il nostro modello agricolo avrebbe un impatto sul rischio epidemico? "Secondo me l'allevamento intensivo o estensivo non cambia nulla"- risponde Daniel Marc. "In entrambi i casi, è il fatto di essere in contatto con gli animali a spiegare la trasmissione, non il loro numero o le loro condizioni di allevamento. Abbiamo persino un paradosso in questo momento con l'epidemia di influenza aviaria. Colpisce principalmente il sud-ovest perché c'è l'allevamento di anatre all'aperto e il virus proviene dallo stato selvatico. Al contrario, gli allevamenti intensivi di pollame, molto numerosi in tutta Europa, ne sono protetti perché confinati".

E allora come si spiegano epidemie e pandemie? "Una delle spiegazioni è che siamo sette miliardi di

esseri umani rispetto ai due miliardi all'inizio del XX secolo. Abbiamo una densità di popolazione molto più elevata e l'aumento del flusso di merci e persone consente agli agenti infettivi di diffondersi in pochi giorni in tutti i continenti, soprattutto tramite trasporto aereo. Detto questo, un'epidemia rimarrà un evento eccezionale e difficile da prevedere, proprio come un vulcano in eruzione o un terremoto. Se dobbiamo credere a fonti storiche scritte risalenti a prima del XX secolo, possiamo vedere che ci sono circa tre o quattro epidemie di influenza per secolo, e questo molto prima della nascita del nostro modello agricolo.

Che fare? "Penso che si debba convivere con questo rischio e rispondere scientificamente. Siamo già riusciti a sradicare virus, come il vaiolo (era il 1978). E' stato un fatto eccezionale, reso possibile solo dalla volontà di tutti gli attori coinvolti e dall'assoluta fiducia nella scienza e nella vaccinazione"- ha concluso Daniel Marc.

## CLASSYFARM, AGGIORNAMENTI E CHECK LIST ANCHE PER LE BUFALAE

Da Notizie ANMVI 14 gennaio 2021

[Classyfarm](#) è stato aggiornato con la check-list "bufale da latte". A fornirla, oggi, è la Direzione Generale della Sanità Animale in allegato ad una circolare di aggiornamento sulle check list presenti nella piattaforma (in fase di aggiornamento).

 [CHECKLIST CLASSYFARM BUFALAE LATTE.pdf579.62 KB](#)

**Modifiche alle altre check list-** Inoltre, con la nota ministeriale inviata oggi alle organizzazioni veterinarie e della produzione, la DGSAF comunica "due modifiche puntuali" che aggiornano anche le altre check-list (vacche da latte a stabulazione libera e a stabulazione fissa, il bovino da carne e il vitello a carne bianca):

**1. Registro dei trattamenti-** Le modifiche riguardano l'*item* (numero) della "Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici" riportato nelle check list, e la nuova dicitura: "*Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal [decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119](#), e successive modificazioni ed integrazioni e dal [decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336](#). I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta*".

Il registro dei trattamenti è presente - compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente- e disponibile per l'ispezione ([D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193](#) e [D. Lgs. 24 luglio 2007, n. 143](#)). In alternativa, è stata adottata la registrazione informatizzata dei trattamenti su [Vetinfo](#)".

Si considera non adeguato: Assenza del registro o delle registrazioni in Vetinfo farmacosorveglianza o la non conservazione per il periodo stabilito.

Si considera adeguato: Presenza e conservazione adeguata.

**2. Uniformità delle check list** - Allo scopo di uniformare tutte le check-list per l'autocontrollo viene eliminata, dove riportata, la dicitura: "*1 limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio*".

Tutte le check-list aggiornate saranno disponibili a breve sulla piattaforma Classyfarm.

ClassyFarm è un sistema informativo finalizzato alla categorizzazione degli allevamenti italiani. È a disposizione di veterinari ufficiali, veterinari aziendali e allevatori per monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento secondo la nuova normativa europea in materia di sanità animale e controlli ufficiali.

 [NOTA DGSAF CHECK LIST CLASSYFARM.pdf106.52 KB](#)

## UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE PER LA PULIZIA DELLE ZAMPE DELLE VACCHE DA LATTE

da La Settimana Veterinaria | N° 1151 | 15 luglio 2020

Il controllo dell'igiene delle zampe è un fattore importante nel controllo delle zoppie. In questo studio, gli autori hanno dimostrato che con una griglia di valutazione della pulizia delle zampe osservandole da dietro, l'allevatore ha uno strumento affidabile. In effetti, un tale sistema consente di ottenere una buona ripetibilità per lo stesso osservatore e un buon accordo tra due diversi osservatori. Questa griglia è quindi pratica per oggettivare un problema di pulizia delle zampe nelle vacche da latte e prevenire in seguito una potenziale zoppia.

## GLI EFFETTI DELLE MICOTOSSINE SUL MICROBIOTA NON SONO PERMANENTI

da La Settimana Veterinaria N° 1151 - 2020

Uno studio ha indagato l'impatto un'intossicazione acuta da micotossine, singola o ripetuta, effettuata mediante una dieta naturalmente contaminata da deossinivalenolo (DON) e zearalenone (ZEN), sulle prestazioni di crescita dei suini al finissaggio e sulla composizione del loro microbiota fecale. Un totale di 160 suini (maschi castrati e femmine) sono stati divisi casualmente in quattro gruppi sperimentali di 40 suini ciascuno. Il gruppo di controllo ha ricevuto dai 99 ai 154 giorni di età una dieta di finissaggio senza micotossine. I gruppi in prova sono stati alimentati per 7 giorni con una dieta contaminata da DON e ZEN (3,02 mg DON/kg di mangime e 0,76 mg ZEN/kg di mangime) a 113 giorni (gruppo DC), a 134 giorni (gruppo CD) oppure sia a 113 che a 134 giorni (gruppo DD). La composizione del microbiota è stata analizzata mediante sequenziamento dell'rRNA 16S da campioni fecali raccolti dalle 80 femmine a 99, 119, 140 e 154 giorni. Durante la prima e la seconda esposizione alle micotossine, i suini sfidati (gruppi DC, CD e DD) hanno ridotto l'assunzione giornaliera di mangime del 25% e del 27% e l'efficienza alimentare del 34% e del 28%, rispettivamente. La composizione del microbiota è stata influenzata dall'esposizione alle micotossine: a livello di famiglie, l'esposizione ha ridotto in modo significativo le abbondanze relative di *Ruminococcaceae*, *Streptococcaceae* e *Veillonellaceae* e ha aumentato quella delle *Erysipelotrichaceae* a 119 e 140 giorni di età. Dopo la sfida DON/ZEN di 7 giorni, l'abbondanza relativa di un numero variabile da 6 a 148 unità tassonomiche operative (OTU) differiva tra i gruppi di trattamento; tuttavia, nessuna di queste OTU è cambiata in tutti i gruppi di trattamento. Utilizzando 27 percorsi funzionali, i suini esposti alle micotossine DON/ZEN potrebbero essere distinti dai suini di controllo usando un'analisi statistica, con un tasso di errore del 15%. Per quanto riguarda la funzionalità di questi percorsi, due vie sono state coinvolte nella disintossicazione dalle micotossine:

il metabolismo dei farmaci e il metabolismo degli xenobiotici catalizzato dal citocromo P450. Nei suini in prova, la composizione del microbiota è tornata allo stato iniziale entro 3 settimane dopo la fine di un'esposizione singola o ripetuta DON/ZEN, evidenziando la resilienza del microbioma intestinale. Le prestazioni alimentari e di crescita dei suini durante i periodi di prova erano significativamente correlate con i percorsi funzionali relativi ai problemi di salute e alle modificazioni nel metabolismo dell'ospite.

Per concludere, le esposizioni a DON/ZEN a breve termine hanno portato a modifiche transitorie nella composizione e nelle funzioni del microbiota fecale.

## RAPPORTO ACQUA-MANGIME PER MASSIMIZZARE LA CRESCITA, L'EFFICIENZA ALIMENTARE E LE CARATTERISTICHE DELLA CARCASSA NEI SUINI DA INGRASSO

Da <https://www.3tre3.it> 17 novembre 2020

La proporzione ottimale di acqua nella preparazione di diete liquide per massimizzare la crescita e ottimizzare l'efficienza alimentare (EA) nei suini da ingrasso è sconosciuta. Non sono state fatte abbastanza ricerche su questo argomento, quindi non ci sono linee guida chiare. L'obiettivo di questo studio è stato quello di identificare, attraverso l'uso di un sistema di alimentazione liquido automatico con un sensore a canale corto, il rapporto acqua-mangime in cui è massimizzata la crescita e ottimizzato l'indice di conversione nei suini da ingrasso. Per questo, sono state eseguite due prove in cui sono stati utilizzati quattro rapporti di acqua-mangime utilizzati comunemente: 2,4: 1, 3,0: 1, 3,5: 1 e 4,1: 1 su base sostanza secca (SS). Ciascuna prova è stata condotta con 216 Duroc x (Landrace x Large White) alloggiati in gruppi di 6 suini dello stesso sesso (maschi interi e femmine) per box, per un totale di 9 repliche per trattamento. La prima prova è durata 62 giorni (da 40,6 a 102,2 kg alla macellazione) e la seconda per 76 giorni (da 31,8 a 119,6 kg alla macellazione). I pesi dei singoli suini sono stati registrati nei giorni 0, 32 e 62 della prova 1, e i giorni 0, 40 e 76 della prova 2 e i pesi dei box di gruppo sono stati registrati anche nei giorni 19 e 57 della prova 2. Il consumo medio giornaliero (CMG) è stato registrato giornalmente e calcolato per i periodi tra ogni pesata di suino in ogni esperimento. L'incremento medio giornaliero (IMG), CMG e EA sono stati calcolati per ogni periodo e per l'intero esperimento. In generale, nella prova 1, i suini alimentati con il rapporto di alimentazione acqua 3,5: 1 avevano un CMG inferiore e una EA migliore rispetto a quelli alimentati con 2,4: 1 e 3,0: 1, mentre quelli alimentati con 4,1: 1 avevano CMG ed EA simili a quelli dei suini in

tutti gli altri trattamenti. Al momento della macellazione, i suini alimentati 4,1: 1 avevano una resa della carcassa inferiore rispetto a quelli alimentati con gli altri 3 trattamenti. Tuttavia, non c'erano differenze di trattamento per il peso della carcassa refrigerata, la profondità muscolare, lo spessore del grasso o la percentuale di magro (carnosità). Nello studio 2, c'è stata una riduzione dell'IMG e una tendenza al ribasso nell'ingestione di mangime quando i suini sono stati alimentati con 4,1: 1 rispetto a 2,4: 1, mentre IMG e CMG dei suini alimentati con 3,0: 1 e 3,5: 1 erano simili a entrambi. Non sono state osservate differenze generali nel trattamento per l'EA. Al macello (giorno 76), i suini alimentati con 2,4: 1 erano più pesanti e avevano carcasse più pesanti di quelli alimentati con 4,1: 1. In conclusione, questi risultati suggeriscono che l'alimentazione liquida con una dieta preparata in un rapporto acqua-mangime di 3,5: 1 massimizza l'efficienza alimentare dei suini da ingrasso senza influire negativamente sulle prestazioni della carcassa.

## NANOTECNOLOGIE E ALLEVAMENTO DEI RUMINANTI

da <https://sivemp.it/11/01/21> (Fonte: Ruminantia)

La nanotecnologia è lo studio dei materiali su scala nanometrica e delle nanoparticelle che hanno una dimensione compresa tra 1 e 100 nanometri (10 alla meno 9, 10 alla meno 7 metri). I nanomateriali sono meglio indicati come particelle che in pochissimo spazio hanno aree di superficie molto grandi, con un enorme aumento degli atomi esterni in rapporto agli atomi interni. Quando una materia è trasformata in dimensioni nanometriche, la chimica di superficie aumenta sensibilmente, modificando le proprietà fisiche e di relazione con l'esterno. L'ampliamento del rapporto tra area superficiale e volume consente alle nanoparticelle di essere molto versatili come singola unità funzionale e come supporto per unità funzionali che possono essere aderite alle loro superfici o incapsulate all'interno. Le nanoparticelle stanno diventando molto interessanti man mano che sono scoperti nuovi usi: sono utilizzate nella diagnosi e terapia in medicina umana e stanno entrando in medicina veterinaria e nelle produzioni animali. Migliaia sono i nanomateriali che possono essere suddivisi in base alla loro forma, origine e applicazione, e le nanotecnologie stanno fornendo nuove soluzioni a vecchi problemi. Nelle scienze mediche sono utilizzati per scopi diagnostici, terapeutici e nella preparazione di nanovaccini e nanoadiuvanti vaccinali. Il loro utilizzo nel trattamento del cancro e nella terapia genica apre le porte ad una nuova era nella medicina e recentemente hanno iniziato a farsi strada nella veterinaria interessando la diagnostica, la terapia, la produzione di vaccini, e, negli allevamenti animali, la disinfezione delle aziende, la riproduzione e la nutrizione.

Continua a leggere: [www.ruminantia.it/nanotecnologie-e-allevamento-dei-ruminanti/](http://www.ruminantia.it/nanotecnologie-e-allevamento-dei-ruminanti/)

## INFEZIONE DA TOXOPLASMA GONDII NEL BOVINO

da *VetJournal* N° 392 del 13 gennaio 2021

Le infezioni da *Toxoplasma gondii* sono comuni negli esseri umani e negli animali in tutto il mondo. Le due principali modalità di trasmissione del parassita sono rappresentate dall'ingestione di cibo o acqua contaminati da oocisti escrete da gatti infetti o dall'ingestione di carne cruda o poco cotta contenente cisti tissutali di *T. gondii*. La prevalenza di *T. gondii* vitale è maggiore nel suino e nell'agnello piuttosto che nel bovino. Nell'ultimo decennio, sono stati pubblicati molti studi sull'elevata sieroprevalenza nei bovini, in particolare dalla Cina. È stato, inoltre, segnalato un focolaio di toxoplasmosi acuta negli esseri umani sospettato di essere stato causato dall'ingestione di formaggio fresco artigianale di latte vaccino. Esistono studi contrastanti riguardo al tasso di trasmissione congenita di *T. gondii* nei bovini, soprattutto dal Brasile. In un *report* condotto in Brasile, *T. gondii* vitale è stato isolato nel sangue di 1 su 60 vacche gravide sottoposte a macellazione e da 1 feto. Il ruolo della carne bovina nell'epidemiologia delle infezioni da *T. gondii* non è ancora chiaro. L'obiettivo del presente studio era quello di descrivere la prevalenza, la persistenza dell'infezione, la malattia clinica, l'epidemiologia e i rischi per la sanità pubblica delle infezioni da *T. gondii* nei bovini di tutto il mondo negli ultimi dieci anni.

“Public Health Significance of *Toxoplasma gondii* Infections in Cattle: 2009-2020” J P Dubey, et al. *J Parasitol.* 2020 Nov 12;106(6):772-788. doi: 10.1645/20-82.

[www.vetjournal.it/item/27369-infezione-da-toxoplasma-gondii-nel-bovino.html](http://www.vetjournal.it/item/27369-infezione-da-toxoplasma-gondii-nel-bovino.html)

## QUESTA LA SO-MINITEST SUL CAVALLO

Quale dei seguenti riscontri ecografici può essere presente nei casi di peritonite?

- a Abbondanti quantità di liquido peritoneale.
- b Gas libero all'interno dello spazio peritoneale.
- c Intestino tenue ispessito e corrugato.
- d Aderenze tra la superficie sierosa dell'intestino e la parete addominale.
- e Tutti i precedenti.

Risposta corretta: in fondo alle News



da [www.enpav.it](http://www.enpav.it)

## INDENNITÀ STRAORDINARIA COVID 19: PROROGA DOMANDE AL 28 FEBBRAIO 2021

È stata prorogata al **28 febbraio 2021** la possibilità, per i Medici Veterinari, di presentare la domanda di **Indennità Straordinaria COVID 19**. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, infatti, visto il protrarsi della crisi epidemiologica, continuare a sostenere i Professionisti che si trovano in uno stato di maggiore difficoltà perché colpiti direttamente dalla malattia. Rimangono invariate le condizioni già previste, ossia possono richiedere l'Indennità straordinaria i **Veterinari iscritti e non in pensione e l'importo riconosciuto varia in base alla gravità:**

- 4.000,00 euro per i malati di Covid che hanno subito un ricovero in terapia intensiva
- 2.000,00 euro per i malati di Covid che hanno subito un ricovero non in terapia intensiva
- 1.000,00 euro per coloro che sono risultati positivi al Covid a seguito di tampone molecolare e quindi si trovano in quarantena

L'**indennità per quarantena** in caso di positività al Covid spetta solo ai Medici Veterinari che esercitano in via esclusiva la **libera professione** e hanno una posizione **contributiva regolare**.

**Non è prevista** la possibilità di accedere all'Indennità Straordinaria COVID 19 **nei seguenti casi:**

- quarantena **senza positività** al Covid (sia con tampone negativo, sia per contatto diretto con contagiato)
- genitore di **minore posto in quarantena**

La domanda deve essere presentata entro il **28/02/21** con il seguente **Modello:** [Domanda di Indennità straordinaria COVID 19](#)

## POLIZZA SANITARIA 2020-2021

La Polizza Sanitaria in convenzione con Intesa San Paolo RBM Salute S.p.A. è stata **rinnovata** per il biennio **2020-2021**. Tutti gli **Iscritti** e i pensionati di **invalidità** iscritti sono coperti **automaticamente** dal **Piano Base**. La copertura del Piano Base può essere estesa al proprio **nucleo familiare**.

I **pensionati** di vecchiaia e inabilità e i **cancellati** dall'Enpav ma iscritti all'Albo possono acquistare il **Piano Base** per sé e per il nucleo familiare.

**Tutti** possono ampliare la copertura del Base con l'acquisto del **Piano Integrativo** per sé e per i familiari.

### RINNOVO 2021

Poiché la Polizza è biennale, nel **2021** può aderire solo chi lo ha già fatto nel **2020**.

Le adesioni per l'annualità 2021 possono essere fatte **fino al 28 febbraio 2021** collegandosi alla piattaforma [www.marshaffinity.it/enpav](http://www.marshaffinity.it/enpav)

### PIANO BASE – COSA COMPRENDE:

Grandi interventi chirurgici, ricovero per gravi eventi morbosi, invalidità, oncologia, indennità di ricovero per intervento chirurgico diverso dal grande intervento, prestazioni specialistiche, cure dentarie e altro ancora. La polizza include supporto psicologico, prevenzione e maternità a rischio.

Per conoscere tutte le prestazioni del Piano Base scarica la [Guida Sintetica Piano Base](#)

### STRUTTURE CONVENZIONATE

Alcune prestazioni del Piano Base possono essere effettuate solo in **forma diretta** nelle strutture

convenzionate con Intesa San Paolo RBM Salute S.p.A. Per **cercare una struttura convenzionata**, cliccare qui <https://www.intesasanpaolorbmsalute.com/network.html>

## ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

Per le prestazioni in **forma diretta** è necessario chiedere l'autorizzazione a Intesa San Paolo RBM Salute S.p.A. almeno **48 ore prima** della data della prestazione. La richiesta può essere fatta o chiamando il numero **800/991804** o nella propria **area riservata** di [www.enpav.rbmsalute.it](http://www.enpav.rbmsalute.it)

Per le prestazioni in **forma rimborsuale**, la richiesta di rimborso deve essere fatta nella propria **area riservata** di [www.enpav.rbmsalute.it](http://www.enpav.rbmsalute.it) o inviando ad Intesa San Paolo RBM Salute S.p.A. il [Modulo di Rimborso](#), entro 2 anni dalla prestazione.

Per sapere cosa fare quando devi accedere una prestazione leggi la [Guida alle Prestazioni Sanitarie](#)

## COSTI

### Piano Base

Pensionato/Cancellato	€ 56,08
Coniuge o convivente more uxorio	€ 56,08
Figlio	€ 32,47

### Piano Integrativo

la tua età	costo annuo per single (comprensivo di quota associativa a Mutualitas)	costo annuo per nucleo (comprensivo del costo per il capo nucleo e di quota associativa a Mutualitas)
fino a 35 anni	€ 251,14	€ 428,25
da 36 anni a 45 anni	€ 310,18	€ 546,32
da 46 a 55 anni	€ 487,29	€ 782,47
da 56 a 70 anni	€ 605,36	€ 959,57
da 71 a 85 anni	€ 664,39	€ 1.077,65

## FAQ

### MODULISTICA

 [Guida Sintetica Piano Base](#)

 [Guida Sintetica Piano Integrativo](#)

 [Guida alle prestazioni sanitarie](#)

 [Modulo rimborso spese sanitarie](#)

 [Polizza Base - Condizioni di assicurazione](#)

 [Polizza Integrativa - Condizioni di assicurazione](#)

### CONTATTI Intesa San Paolo RBM Salute S.p. A.

- Numero verde: **800 99.18.04** (da fisso e cellulare)
- Numero dall'estero: **0422/17.44.271**
- Email: [assistenza.enpav@intesasanpaolorbmsalute.com](mailto:assistenza.enpav@intesasanpaolorbmsalute.com)
- Web: [www.enpav.rbmsalute.it](http://www.enpav.rbmsalute.it)

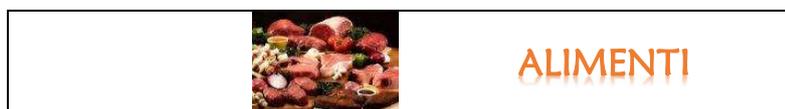
## APPROVATE LE NUOVE MODALITÀ PER LA DILAZIONE DI PAGAMENTO DEI DEBITI CONTRIBUTIVI

Alle domande che saranno **presentate all'Enpav dal 1° febbraio 2021**, saranno applicate le nuove regole per la dilazione dei pagamenti dei debiti contributivi Enpav. Sono **tutte modifiche migliorative**,

che prevedono requisiti di accesso meno stringenti ed una riduzione di costi a carico del richiedente. Ecco le principali novità.

1. È possibile richiedere la **dilazione di contributi scaduti, anche se solo in parte**.  
Ad esempio: a giugno 2021 posso chiedere la dilazione della rata dei contributi minimi 2021 scaduta il 31 maggio, senza dover aspettare che sia scaduta anche la seconda rata dei contributi minimi del 31 ottobre 2021
2. E' stato **ridotto il debito contributivo minimo** per il quale si può chiedere la dilazione.  
Il debito minimo è pari al 15% (prima era il 30%) del reddito convenzionale dell'anno di presentazione della domanda. Per il 2021 € 2.430.  
Il debito contributivo minimo è pari al 10% (prima era il 15%) per neoiscritti, cancellati dall'Ordine, cancellati dall'Enpav e pensionati. Per il 2021 € 1.620
3. Per accedere alla dilazione, il reddito complessivo del richiedente non deve essere superiore a 30 volte (e non più a 15 volte) il debito da dilazionare.
4. Le **rate sono mensili ed in numero massimo di 60**.  
**Ridotto a 150 Euro**, esclusi gli interessi, l'importo minimo di ciascuna rata.
5. **Diminuiti anche gli interessi di dilazione** che saranno pari al tasso legale + uno spread del 2%, e comunque entro il limite massimo del 3,5%. Per il 2021 il tasso di interesse è pari al 2,01% Le regole precedenti prevedevano un tasso fisso del 4,5%.

Per info: [www.enpav.it](http://www.enpav.it)



## DOP, ECCO COME IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE CONTRASTA GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

DA FVM/SIVeMP Notizie 19/01/21 (Fonte: [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com))

Da strumento per la regia produttiva di una denominazione a vera e propria “rete di sicurezza” che di fronte alla più inaspettata delle crisi, quella legata alla pandemia, ha consentito di mantenere gli equilibri all'interno delle filiere dei prodotti alimentari Dop e Igp. Sono i Piani di regolazione dell'offerta, strumenti sperimentati da alcune grandi Dop (come Grana padano, Prosciutto di San Daniele) già alla fine degli anni 90 ma autorizzati da Bruxelles solo con il “Pacchetto qualità” del 2012. Sono uno oggi strumento di gestione chiave per i prodotti a denominazione d'origine (piani triennali modificabili annualmente) che ha inoltre dimostrato la propria valenza strategica di fronte alla crisi pandemica.

Continua a leggere: [www.ilsole24ore.com/art/dop-ecco-come-controllo-produzione-contrasta-effetti-pandemia-ADFKIWDB](http://www.ilsole24ore.com/art/dop-ecco-come-controllo-produzione-contrasta-effetti-pandemia-ADFKIWDB)

## RELAZIONE PIANO NAZIONALE OGM, I RISULTATI DEL 2019

da <https://sivemp.it> 12/01/2021

Il Ministero della Salute, in collaborazione con il Centro di riferimento nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, predispone dal 2006 il [Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati \(OGM\) negli alimenti](#), finalizzato alla programmazione e al coordinamento delle attività di controllo svolte in questo specifico settore da parte delle Autorità sanitarie regionali e provinciali, in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003 sia del regolamento UE 625/2017. L'attuazione del Piano nazionale, nell'ambito delle competenze proprie del Ministero, rappresenta tra l'altro un utile strumento per il raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza alimentare nel settore degli alimenti geneticamente modificati. Con il 2019 si conclude la programmazione del Piano nazionale stabilita per gli anni 2015-2019.

### Risultati

Nel 2019 si conferma la costante e specifica attenzione che tutte le Regioni e Province Autonome e i soggetti coinvolti rivolgono all'attività di controllo ufficiale per il settore OGM negli alimenti. La

valutazione generale dei risultati è positiva e in linea con gli anni precedenti. In particolare esaminando i dati relativi al territorio, per un **numero totale di campioni prelevati e analizzati pari a 707**, la percentuale di quelli positivi è stata del 3,2%, con **due campioni non conformi**. Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza crescente degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto. L'attività all'importazione è rimasta praticamente stabile con **90 campionamenti** effettuati, rispetto ai 92 effettuati nel 2018, dei quali **nessuno non regolamentare**. Al riguardo si ribadisce che il contributo dell'attività degli USMAF è basilare per la realizzazione di quanto programmato proprio in relazione al ruolo primario che rivestono questi Uffici nella catena dei controlli ufficiali, in qualità di prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

È indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale. Va riconosciuto ai laboratori l'impegno che nel corso degli anni hanno dimostrato per ampliare il numero di prove accreditate per la ricerca di OGM negli alimenti. Un impegno che per alcuni di essi, però, ha prodotto un modesto incremento del numero di eventi ricercati, per altri non ha determinato cambiamenti sostanziali non contemplando ancora le prove quantitative tra le analisi che vengono effettuate.

Tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2019, sul mercato italiano per i prodotti alimentari permane la situazione di rispetto dei requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo l'informazione al consumatore. Infine si conferma che in Italia la presenza di OGM autorizzati, negli alimenti, continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse, risultati confortati dalle sole due non conformità sul mercato nazionale.

Consulta la [Relazione piano OGM – dati 2019](#).

## SOLFITI PER ALLUNGARE LA SHELF LIFE: INTENSIFICARE I CONTROLLI

*Da Notizie ANMVI 18 gennaio 2021*

L'ultima [relazione annuale](#) della Direzione Generale della Sicurezza Alimentare (DGISAN) sulla presenza di additivi alimentari (AA) riguarda le attività di controllo svolte nel 2019, ultimo anno di attuazione del [Piano Nazionale 2015-2019](#). Le conclusioni evidenziano come la più alta percentuale di non conformità sia ancora legata alla presenza di [solfiti](#) nella preparazione di carne fresca, una pratica fraudolenta "di particolare rilievo sotto il profilo sanitario, in quanto espone fasce di popolazione vulnerabili (soggetti allergici ai solfiti) a consumi inconsapevoli di tale additivo alimentare". L'analisi dei dati evidenzia che l'uso di solfiti per allungare la vita della carne sugli scaffali di vendita interessa prevalentemente alcune Regioni. "La rilevanza sanitaria del fenomeno suggerisce di sorvegliare attentamente il settore delle preparazioni di carni fresche, che risulta particolarmente esposto a questo tipo di criticità"- osserva la relazione ministeriale. Si tratta di una evidenza avvalorata da analogie con i risultati dei Piani regionali allergeni, "che confermano la diffusione del fenomeno descritto". Nel settore dei prodotti ittici (crostacei) le non conformità collegate all'uso dei solfiti sono riconducibili ad una non corretta modalità di additivazione con superamento del limite massimo consentito.

**Altre infrazioni** - Il restante 30% delle non conformità è riconducibile a vari comportamenti come il superamento di limite d'uso per coloranti, la mancata dichiarazione in etichetta per acidi organici ed agenti umidificanti. Tuttavia, queste infrazioni, "non evidenziano criticità sanitarie e problemi di natura tecnologica".

**Conservanti ed edulcoranti**- Complessivamente, le attività programmate per il controllo degli additivi sono state soddisfatte. I conservanti sono le sostanze maggiormente ricercate, "elemento positivo alla luce della loro importanza tecnologica nel preservare la salubrità dell'alimenti". In costante crescita le determinazioni analitiche degli edulcoranti (dal 29% nel 2018 al 31% 2019), coerentemente con il crescente numero di prodotti alimentari a ridotto contenuto energetico disponibili per il consumatore.

Pressoché invariata la percentuale delle determinazioni analitiche dei coloranti.

**Metalli pesanti-** I requisiti di purezza (metalli pesanti) degli AA continuano a essere conformi alla normativa. Un elemento positivo, di totale conformità, "di particolare importanza nell'ambito della gestione delle materie prime".

**Cinque anni 2015-2019 di utilizzo di AA nelle diverse filiere alimentari-** Il bilancio del quinquennio è positivo. La relazione ministeriale conclude che "il sistema produttivo è nel complesso adeguato e gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sono consapevoli del corretto uso degli additivi". Alcuni settori di rapida diffusione sul mercato (edulcoranti in bevande e prodotti di confetteria) e per le loro potenziali ricadute sanitarie su fasce di popolazione vulnerabili quali bambini ed adolescenti (coloranti in bevande, prodotti dolciari) risultano conformi alle richieste della norma. L'analisi del quinquennio mette in evidenza che generalmente l'uso degli AA nelle diverse filiere alimentari è coerente con le norme di Buona Prassi di Fabbricazione.

**Preparazione di carne** - Resta rilevante la criticità collegata all'utilizzo illegale dei solfiti per intervenire sulla shelf-life di prodotti alimentari (preparazioni di carni fresche). Alla luce dei rischi correlati all'assunzione inconsapevole di solfiti da parte di soggetti allergici, "è assolutamente necessario continuare ed intensificare le attività di controllo ispettive ed analitiche nel settore più esposto, quello della preparazione e vendita di carne fresca e preparazioni di carne".

Nell'attuazione del Piano 2015-2019 l'Ufficio 6 (Igiene delle tecnologie alimentari) della DGISAN ha intensificato la collaborazione con le autorità competenti sul territorio, formulando risposte a quesiti sulla corretta interpretazione della norma di settore, e con i laboratori del controllo ufficiale fornendo indirizzi operativi e garantendo il coordinamento con l'Istituto Superiore della Sanità.

[Relazione riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari \(AA\) tal quali e nei prodotti alimentari](#) Anno 2019, a cura della DGISAN

[Additivi per mangimi, da EFSA una nuova guida al rinnovo delle autorizzazioni all'uso](#)



## TERAMO E PADOVA ACCREDITATI PER LA RICERCA DEL SARS-COV-2

da <https://sivemp.it> 208/01/21 (Fonte: IZS Abruzzo e Molise News)

L'accreditamento dei laboratori di prova e analisi mediche secondo le norme internazionali, rafforza gli strumenti per contrastare la pandemia da Covid-19. In Italia l'IZS dell'Abruzzo e del Molise e il Laboratorio di Microbiologia e Virologia della UOC dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, guidato dal prof. Andrea Crisanti, sono i primi due laboratori accreditati dall'ente certificatore Accredia per la ricerca del Coronavirus nei tamponi faringei. La Commissione Europea ne ha riconosciuto il valore e l'importanza strategica. I due laboratori italiani hanno dovuto dimostrare che la procedura di esame seguita sul tampone abbia prestazioni idonee in termini di sensibilità, specificità, ripetibilità e limite di determinazione, sottoponendosi alle verifiche di valutazione condotte dagli ispettori di Accredia, volti ad accertare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità del modo di operare delle strutture. L'accreditamento ottenuto dai laboratori di Teramo e Padova prevede la verifica in termini di conformità del sistema di gestione e di adeguatezza tecnica del laboratorio, di tutti i processi coinvolti nella ricerca del virus SARS-CoV-2, con particolare riferimento a: competenza del personale, validazione del sistema diagnostico utilizzato, prelievo e trasporto del campione, locali di lavoro, apparecchiature, riferibilità metrologica, assicurazione qualità, interpretazione e presentazione degli esiti degli esami. "L'accreditamento rappresenta una garanzia in più per la salute dei cittadini, che possono così contare su esami svolti con competenza e affidabilità, e per il laboratorio stesso che realizza un vero salto di qualità in termini di maggiore reputazione" ha dichiarato il Presidente di Accredia, Giuseppe Rossi. Sul valore dell'accreditamento si è espressa anche la Commissione Europea con la Raccomandazione UE 2020/1743 del 18 novembre 2020 "sull'uso di test antigenici rapidi per la diagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2" che invita gli Stati Membri a utilizzare laboratori medici "accreditati da organismi nazionali degli Stati membri sulla base della norma armonizzata EN ISO 15189" per la diagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2. Laboratori che "soddisfano requisiti di elevata qualità" perché "l'accreditamento garantisce che tali laboratori siano

sottoposti a controlli periodici e soddisfino i necessari requisiti di qualità e competenza". L'esito positivo dell'accreditamento della prova per la ricerca del SARS-CoV-2, mediante REAL-TIME RT-PCR, è stato possibile per l'IZSAM anche grazie alla disponibilità di un laboratorio all'avanguardia di massima sicurezza ad alto contenimento biologico, necessario per lo svolgimento del processo analitico e per la manipolazione di patogeni a rischio di diffusione e di contagio per l'uomo, gli animali e l'ambiente. L'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" sottopone le attività di laboratorio a rigorosi controlli sin dal 1995 quando, tre anni in anticipo rispetto alla data imposta dalla Comunità Europea, è diventato il primo ente pubblico veterinario in Italia accreditato secondo le norme internazionali sulla qualità.

## INFLUENZA AVIARIA: PARTE IL PIANO NAZIONALE 2021

Da Notizie ANMVI 27 gennaio 2021

La Direzione generale della Sanità Animale ha emanato il Piano di sorveglianza nazionale dell'influenza aviaria del 2021. E in corso una "profonda riforma" del meccanismo di co-finanziamento europeo delle spese sostenute dagli Stati Membri. Nelle more, l'Italia attua lo stesso il proprio piano nazionale. La riforma dovrebbe completarsi nel primo trimestre 2021, con un ritardo causato dalla pandemia. L'indicazione del Ministero ai Servizi Veterinari è di dar attuazione al Piano di sorveglianza nazionale per l'Influenza aviaria relativo all'anno 2021, come da indicazioni della Commissione.

 [NOTA\\_DGSAF\\_PIANO\\_IA\\_2021.pdf](#) 246.08 KB

 [PIANO\\_INFLUENZA\\_AVIARIA\\_2021.pdf](#) 1.28 MB

## NEWS ONAOSI DEL 22/01/2021

Da newsletter del 22/01/21 Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

### **Ampliamo i servizi per essere al fianco degli operatori sanitari - Scadenza 28 Febbraio 2021**

Il CdA ha deciso di prevedere forme di sostegno anche ai figli che hanno perso il genitore non contribuente. Forme di assistenza non solo per gli orfani di medici, veterinari, farmacisti contribuenti ma anche in caso di morte dell'altro genitore

### **Contributo economico a favore dei figli di contribuenti ONAOSI in caso di decesso del genitore non sanitario. - bando supplementare scadenza 28 febbraio**

Contributo economico a favore dei figli di contribuenti ONAOSI in caso di decesso del genitore non sanitario. La Fondazione ONAOSI, in ottemperanza ai dettati legislativi e statutari che prevedono ulteriori prestazioni assistenziali anche in favore dei figli di contribuenti in caso di decesso del genitore non sanitario

### **Studiare nel Collegio della Sapienza di Perugia**

Posti disponibili nel Collegio della Sapienza. Sono disponibili ulteriori posti studio presso l'istituendo Collegio di Merito di Perugia. Su questo sito è scaricabile il BANDO e la modulistica per la presentazione delle domande

### **Contributi in denaro a domicilio per la formazione post laurea 2020/21 - Scadenza 1 Marzo 2021**

Il contributo per la formazione post laurea viene erogato agli assistiti che frequentano corsi riservati ai laureati, di durata minima annuale che abbiano le caratteristiche descritte nell'allegato Avviso. Il contributo può essere richiesto per la frequenza di un solo corso, entro il 30° anno di età e viene assegnato dando priorità agli studenti laureati in corso sulla base di apposita graduatoria basata sul voto di laurea

### **Richiesta detrazioni d'imposta anno 2021 soggetti assistiti**

È disponibile il modello per la scelta delle detrazioni d'imposta per l'anno 2021. Scadenza di presentazione 1° febbraio 2021

### **Attività, iniziative ed eventi del Collegio della Sapienza**

Per leggere tutto: [www.onaosi.it](http://www.onaosi.it)

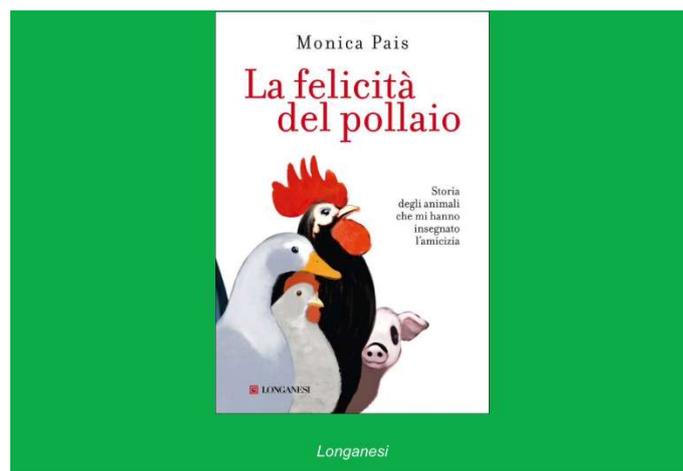
<https://www.onaosi.it/notizie/approfondimento/2006/bando-supplementare-2020> .

## IL VERO PERICOLO PER LE API SONO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Da Georgofili INFO - Newsletter del 20 gennaio 2021 (Fonte: Repubblica.it, 16/1/2021)

Pesticidi, nuovi predatori, campi fioriti che spariscono per fare posto a strade e palazzi. Ad elencare i pericoli per la sopravvivenza delle api c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma a volerne proprio scegliere

uno, non c'è dubbio su chi occupi il primo posto di questa triste classifica: i cambiamenti climatici. Come rivela uno studio appena pubblicato sulla rivista *Global Change Biology*, temperature e precipitazioni anomale e stagioni impazzite stanno decimando le api del Nord America ben più di quanto non possa la continua distruzione del loro habitat perpetrata dalla nostra specie. La ricerca ha utilizzato 14 anni di dati raccolti dallo U.S. Geological Survey, relativi a mille siti di monitoraggio sparsi tra Maryland, Delaware e Washington, D.C. Gli autori dello studio hanno potuto mettere in connessione i cambiamenti climatici, il consumo di suolo e lo stato di conservazione delle comunità di api in tutti i siti analizzati, ottenendo un enorme set di variabili ambientali potenzialmente nocive per gli insetti, che è stato quindi immesso in un programma di analisi basato sul *machine learning* per identificare le più dannose. Una strategia innovativa - spiegano gli autori dello studio - visto che fino ad oggi negli studi non era mai stata fatta distinzione tra effetti dei cambiamenti climatici e della perdita di habitat. "Abbiamo ritenuto che si trattasse di una disattenzione, perché come molti organismi, le api sperimentano simultaneamente entrambi i problemi", spiega Christina Grozinger, entomologa della Penn State University che ha coordinato lo studio. "Osservando entrambi i fattori in un unico studio siamo stati in grado di comparare l'importanza relativa di entrambi questi elementi stressanti". I risultati hanno confermato le differenze ipotizzate dai ricercatori: i cambiamenti avvenuti nelle precipitazioni e nelle temperature stagionali si sono rivelati infatti ben più dannosi rispetto alla perdita di habitat e di risorse alimentari. Non tutte le specie di api, inoltre, sembrano sensibili agli stessi cambiamenti: per le specie attive nel periodo primaverile, ad esempio, l'aumento delle precipitazioni si è rivelato un fattore estremamente negativo, per quelle estive il vero punto dolente sarebbe l'aumento delle temperature nei mesi caldi, per altre ancora sono piuttosto gli inverni sempre più miti a rappresentare un problema. "Nei prossimi decenni inverni caldi ed estati lunghe e torride saranno sempre più comuni, e ci aspettiamo che questo rappresenti un problema molto grave per le popolazioni di api selvatiche", conclude Grozinger. "Stiamo solo iniziando a comprendere i molti modi in cui il clima influenza la vita delle api, ma per proteggere questi impollinatori dal ruolo essenziale dobbiamo studiare molto più a fondo come, quando e perché i cambiamenti climatici interferiscono con il loro ciclo vitale".



L'incredibile storia di un gruppo di animali destinato dall'uomo all'infelicità. E di una veterinaria che ha ribaltato tutti i pronostici.

*Risposta corretta: e) Seminario SIVE: "Ecografia addominale e toracica nel cavallo adulto" - Cremona, Settembre 2008*



Da "La Settimana Enigmistica"

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

*Mantova, 28 gennaio 2021*

*Prot.: 116/21*